

MORTARA

# Maxi furto di acciaio e muri imbrattati con scritte minacciose

Raid alla ditta "Euroinox Group", bottino da 80mila euro  
Forzato il cancello, i ladri sono entrati in un magazzino

Adriano Agatti / MORTARA

Maxi furto di acciaio e muri imbrattati con scritte minacciose.

MAXIFURTO

E' successo, l'altra notte, alla ditta Euroinox Group di via Fermi. Una banda di professionisti si è impossessata di metalli e di semilavorati per un valore di circa 80 mila euro. Poi su uno dei silos hanno lasciato la scritta: «Mafia Torino 1 180». Una frase decisamente incomprensibile che ha lasciato un pizzico di un mistero in un furto che, dai primi riscontri, sembra sia stato eseguito su commissione. I carabinieri della compagnia di Vigevano hanno aperto un'inchiesta ma, per il momento, non ci sono tracce dei responsabili.

Il furto è stato messo a segno nella notte tra lunedì e martedì. Ecco una prima ricostruzione.

L'ASSALTO

La banda, formata da almeno cinque o sei persone, è entrata in azione seguendo un piano studiato nei minimi particolari. Gli scassinatori hanno forzato il cancello principale della ditta e sono entrati in un magazzino. Nessuno si è accorto di quello che stava succedendo all'interno della Euroinox.

I ladri hanno caricato la refurtiva su un furgone oppure su un camion con il quale sono arrivati a Mortara. Un lavoro durato a lungo che ha permesso di realizzare il piano.

Gli scassinatori sono infatti riusciti a far perdere le tracce senza troppe difficoltà.

Poi le scritte sui silos. Il furto è stato scoperto qualche ora dopo ed è stato chiesto l'intervento dei carabinieri. I militari della stazione di Mortara hanno eseguito un sopralluogo ma non hanno trovato tracce dei responsabili. Poi il titolare della Euroinox Group, Pasquale Montone, si è presentato in caserma dove ha sporto denuncia contro ignoti.

I carabinieri hanno iniziato le indagini ma, per il momento, con pochi risultati. I militari stanno comunque esaminando le immagini delle telecamere installate sia all'esterno della ditta che nelle strade vicine.

La banda potrebbe essere stata filmata durante la fuga oppure all'arrivo. Non è nemmeno da escludere l'esistenza di un basista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda di via Fermi colpita dal raid dei ladri

MORTARA

## Cedimento del tetto cadono calcinacci chiusa via Trento

Cadono calcinacci da un vecchio edificio in via Trento. Sono intervenuti ieri pomeriggio la polizia locale ed i vigili del fuoco di Mortara. L'allarme è scattato intorno alle 14. Secondo le pri-

me ricostruzioni c'è stato un cedimento dal tetto, già pericolante. L'area è stata messa in sicurezza. Parte di via Trento è stata chiusa al traffico in attesa che avvenga il ripristino. Una situazione che viene monitorata anche dall'ufficio tecnico comunale. Non è da escludere infatti che venga emessa un'ordinanza dal Comune per ordinare la sistemazione del tetto che sta causando pericoli per l'incolumità pubblica.

MEDE



Le scuole medie di Mede

## Voto unanime per salvare le tre classi alle medie

MEDE

Il consiglio comunale ha chiesto all'unanimità al sindaco Giorgio Guardamagna (Lega) e alla sua giunta di «non avviare alcun intervento edilizio per rendere le aule scolastiche più ampie». Nell'ultima seduta è stato affrontato lo spinoso argomento delle «classi pollaio», cioè della suddivisione delle classi di prima media all'interno del bacino dell'istituto comprensivo «Massazza», che comprende i plessi di Mede, Sartirana, Lomello e Pieve del Cairo, Frascarolo e San Giorgio. Per Mede l'ufficio scolastico provinciale (ex provveditorato) di Pavia ha previsto due classi di 1ª media a fronte dell'uscita di tre classi di 5ª elementare. «Oggi - ha spiegato il sindaco Guardamagna - il numero teorico di alunni che potrebbero entrare nelle due prime medie è di 58, mentre gli alunni che risultano nella classe assegnata a Pieve del Cairo potrebbero essere intorno ai 14. Per il nostro ufficio tecnico, le aule della scuola media di Mede possono ospitare i ragazzi in tre sezioni, in quanto il calcolo prevede la presenza di 23 alunni per aula. Quindi la scuola risulta più che adeguata per ospitare tre sezioni». La maggioranza e la minoranza avevano presentato un proprio testo, ma il presidente del consiglio comunale Simone Annibale Ferraris ha sospeso la seduta per consentire di unire le due mozioni. «Considerato che nella scuola media inferiore di Mede le prime sono state ridotte da tre a due - è il testo concordato all'unanimità - riteniamo che il sindaco, quale rappresentante della comunità, sia la figura idonea per avviare una trattativa con le istituzioni provinciali e regionali, soprattutto per far valere le misure di sicurezza da applicarsi per il rientro a settembre degli alunni. Di conseguenza, chiediamo al sindaco e alla giunta l'assunzione di posizioni critiche verso la scelta dell'ufficio scolastico provinciale e l'impegno a intervenire nelle sedi istituzionali perché sia rivista la riduzione del numero delle classi». —

UMBERTO DE AGOSTINO

CASTELLO D'AGOGNA

## Dazi nel Regno Unito risicoltori preoccupati

CASTELLO D'AGOGNA

Il Regno Unito, non chiedendo una proroga del periodo di transizione della Brexit, ha fissato i dazi alle importazioni che applicherà dal 1º gennaio 2021, secondo le regole dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto): a rischio c'è anche il riso. «Considerato che il Regno Unito, dopo Francia e Germania - commenta Paolo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi - rappresenta il terzo mercato di sbocco per il riso italiano



Il presidente Paolo Carrà

nell'Unione europea, è di vitale importanza che si scongiuri l'applicazione dei dazi per il riso di nostra produzione». Circa il 70% delle vendite italiane nel Regno Unito riguarda il riso Tondo, per la maggior parte destinato alla seconda trasformazione industriale, circa il 20% riguarda il riso Medio Lungo A, in gran parte relativo a varietà di riso tradizionali italiane per la preparazione del risotto, e il restante 10% riguarda il riso Lungo B. Per mantenere gli attuali flussi commerciali degli operatori italiani, che riguardano circa 70mila tonnellate annue di prodotto, l'auspicio della filiera è la definizione di un nuovo accordo «di libero scambio per i prodotti originali dei rispettivi Paesi». —

U.D.A.

SANNAZZARO

## Proprietari assenti svaligate due villette

SANNAZZARO

Due furti, colpi a Balossa e Sannazzaro. A Balossa Bigli i ladri hanno colpito la cantina di un'abitazione. Il bottino è stato davvero «succulento» in quanto costituito da alcune decine di salami, cappe, pancette ed insaccati: 2mila euro di valore totale. Il proprietario aveva da poche ore riformato la dispensa di casa di alcune decine di salami ed altri insaccati. I ladri hanno atteso che in casa non ci fosse nessuno per entrare in azione. Hanno forzato le im-

poste di una finestra che, dalla ben rifinita cantina, si affaccia sul retro della casa. E poi hanno fatto irruzione. A Sannazzaro, in un'abitazione di via Leonardo da Vinci, i ladri hanno approfittato dell'assenza da casa della vittima, in ospedale per la morte della suocera, per entrare nell'abitazione e mettere a soqquadro tutto. Il bottino è stato di valore esiguo, ma gravissimi sono stati i danni lasciati alle spalle dalla banda alla porta d'ingresso letteralmente sfondata. —

P.C.

ROSASCO

## Puzze in campagna proteste dalla piscina

ROSASCO

«Ci sono troppe puzze in campagna, sono gestore della piscina Fallosa e questi odori mi causano danni, devo giustificarmi con la clientela e pagare disinfestazioni extra per gli insetti che proliferano più che mai». La protesta arriva da Luciano Sguazzotti, gestore della piscina Fallosa della frazione Rivoltella di Rosasco. «Soprattutto la mattina ci sono forti odori, ci so-



Luciano Sguazzotti

no stati anche accertamenti dell'Arpa finiti sugli organi d'informazione per un uso sbagliato dei concimi proprio nelle campagne di Rosasco - evidenzia Sguazzotti. Quest'anno ho notato che ci sono molti più insetti, mi devo giustificare con i clienti per colpe non mie. Sto segnalando questo caso per sensibilizzare tutti nella zona. Gli odori si sono sentiti anche nel vicino Piemonte, sull'altra sponda del Sesia, ma anche in paese a Rosasco e a Robbio dove vivo. Siamo immersi nei boschi e nella campagna, ma servirebbe una regolamentazione migliore per evitare così tante puzze che rischiano di danneggiare anche le attività altrui». —

S.BAR.

IN BREVE

### Breme Prima rata della Tari si paga già ad agosto

Il consiglio comunale ha fissato il pagamento della tassa rifiuti (Tari). Primo acconto entro il 31 agosto con applicazione delle tariffe per il 2019: si pagherà il 40% di quanto dovuto in totale per il servizio di raccolta rifiuti. Le utenze non domestiche con attività sospese a causa dell'emergenza Covid-19 dovranno versare solamente il 25%. Il secondo acconto andrà versato entro il 31 ottobre e il saldo entro il 16 dicembre.

### Frascarolo Stanziate 55mila euro per le case popolari

Approvato il progetto di fattibilità per la messa in sicurezza delle case di edilizia residenziale popolare di via Re. La giunta guidata da dato il via libera alla spesa di 55mila euro, di cui 50mila provenienti da un contributo statale concesso ai Comuni per incentivare la ripresa economica e 5mila dall'avanzo di amministrazione. Il Comune dovrà eseguire i lavori di copertura dei fabbricati di case e autorimesse entro il 15 settembre.